

La pace del ripostiglio viene interrotta dall'arrivo della sorellastra di Filippo Olivia, la figlia ventitreenne del precedente matrimonio del padre. Chiede a Lorenzo ospitalità perché sta male, in cambio sosterrà la sua bugia, fingendo

di essere la madre della compagna che lo dovrebbe ospitare a Cortina. Lorenzo si trova ad aiutare la sorella in una crisi di astinenza da droga e i due ritrovano affetto reciproco e solidarietà.



Olivia

di Niccolò Ammaniti

Olivia ha spento la sigaretta nella scatola del tonno. “Qual è la cosa che odi di più al mondo?”

Ce n'erano tante. “Forse le feste a sorpresa. Due anni fa mia madre ne ha fatta una. Tutta quella gente che mi faceva
5 gli auguri. Un incubo. Pure il capodanno mi fa abbastanza schifo. E tu?”

“Io... Fammi pensare. Io odio i matrimoni”.

“Sì fanno schifo pure quelli”.

“Aspetta!” Olivia si è alzata. “Guarda che ho trovato”. Ha
10 preso una valigia squadrata rossa. L'ha aperta. Dentro c'era un giradischi. “Chissà se funziona ancora”.

L'abbiamo attaccato alla corrente e il piatto girava. Ha cominciato a cercare dentro uno scatolone pieno di dischi.

“No... Guarda qui, che meraviglia”. Ha tirato fuori **un 45 giri**

15 e me lo ha mostrato. “Adoro questa canzone”. Lo ha poggiato sopra il giradischi e insieme a **Marcella Bella** ha cominciato a cantare con la voce incerta: Mi ricordo montagne verdi e le corse di una bambina con l'amico mio più sincero, un coniglio dal muso nero... Ho abbassato un po' il volume. “Piano...
20 Piano... Ci possono sentire. La Barattieri, il Cercopiteco...”

Ma Olivia non ascoltava. Mi ballava davanti facendo tutte

onde con il corpo e cantava a bassa voce: “Poi un giorno mi prese il treno, l'erba, il prato e quella che era mio scomparivano...”

25 Mi ha afferrato le mani e guardandomi con quegli occhi liquidi mi ha tirato verso di lei. Il mio destino è di stare accanto a te, con te vicino più paura non avrò, e un po' bambina tornerò. Ho sbuffato e vergognandomi ho cominciato a ballare. Ecco la cosa che odiavo di più. Ballare. Ma quella sera

invece ho ballato e mentre ballavo una sensazione nuova, di

30 essere vivo, mi toglieva il fiato. Tra poche ore sarei uscito da quella cantina. E sarebbe stato di nuovo tutto uguale. Eppure sapevo che oltre quella porta c'era il mondo che mi aspettava e io potevo parlare con gli altri come fossi uno di loro.

Decidere di fare le cose e farle. Potevo partire. Potevo andare

35 in collegio. Potevo cambiare i mobili della mia stanza.

(Niccolò Ammaniti, *Io e te*, Einaudi, 2010)



un 45 giri disco di vinile in uso fra gli anni sessanta e settanta per l'ascolto di canzoni

Marcella Bella cantante italiana nata nel 1952

1

Leggi il brano.

- a. In che modo il dialogo con la sorella rivela che Lorenzo sta finalmente affrontando il suo problema nel modo corretto? Segna la risposta adeguata.

Fratello e sorella

- analizzano i propri sentimenti
- parlano di sé
- si identificano con la musica

- b. Quali parole della canzone descrivono quello che sta accadendo a Lorenzo? Di cosa si rende conto? Segna le risposte adeguate.

Lorenzo scopre che

- sta crescendo
- ha trovato finalmente un rapporto vero
- le paure si superano nella relazione autentica con gli altri

- c. Qual è il significato simbolico del ballo descritto nel brano?



Immagine tratta dal film *Across the Universe* (Stati Uniti 2007), regia di Julie Taymor.

